

**Relazione sul Governo Societario – ex art. 6 D.Lgs. n. 175/2016 e della L.R. n. 10/2018 e
Decreto attuativo dell'Assessore Regionale all'Economia n. 2731 del 26/10/2018.**

Sicilia Digitale con nota prot. 492 del 13/02/2019 ha rappresentato i criteri e le scelte effettuate con riferimento a ciascun punto degli atti regolamentari interni alla Società e all'attività di monitoraggio da effettuare periodicamente.

1) Valutazione del rischio di crisi aziendale

Gli strumenti che vengono utilizzati si basano sulle "LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DI UNA MISURAZIONE DEL RISCHIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016" pubblicate da Utilitalia, Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee, sul sito web www.utilitalia.it. Le linee guida propongono degli indicatori che evidenzino delle "soglie di allarme", intese come superamento anomalo di parametri fisiologici del normale andamento della gestione che potrebbero caratterizzare un potenziale rischio di crisi economico, finanziario e patrimoniale della società.

In particolare le Linee Guida individuano una "soglia di allarme" nel caso in cui si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate; le stesse sono state analizzate con riferimento alla situazione al 31/12/2018 e nessuna si è verificata:

- 1) *la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.)* - La Società al 31/12/2018 presenta un valore positivo pari a € 4,9 m;
- 2) *le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%* - Il Patrimonio Netto della Società al 31/12/2018 è pari a € 805k con un capitale sociale di € 500k e riserve per € 305k.
- 3) *la relazione redatta dal revisore legale e/o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale* – Le relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore al 31/12/2018 non pongono particolari dubbi sulla continuità aziendale;
- 4) *l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1* - L'indice di struttura finanziaria della Società al 31/12/2018 è pari a 41,57;
- 5) *il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%* - La Società non sostiene oneri finanziari non avendo attivato linee di finanziamento con istituti di credito.

Gli altri strumenti che sono stati ritenuti idonei per determinare i possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- a) le analisi di bilancio;
- b) le valutazioni sulla base del principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570 "Continuità aziendale".

a) Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio è volta alla lettura delle dinamiche aziendali sulla redditività, della struttura patrimoniale e finanziaria, della liquidità e dei flussi di cassa al fine di comprendere l'andamento dell'azienda e individuare, tra gli altri, i correttivi da apportare per il miglioramento dello stesso.

Di seguito si riportano gli indici ed i margini di bilancio selezionati partendo dallo stato patrimoniale con la riclassificazione finanziaria e il conto economico riclassificato al costo del venduto:

- **MARGINE DI LIQUIDITA' SECONDARIO (o di TESORERIA)** – -€ 2.197.012 in continuo miglioramento dato da (liquidità immediate + differite) – passività correnti. Tale margine misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve: cassa, conti correnti bancari e crediti commerciali esigibili entro 12 mesi, ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza senza considerare le rimanenze di magazzino, che, specie in momenti di recessione, potrebbero aver difficoltà a trasformarsi in liquidità.
- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)** – € 2.461.308 dato da (attivo circolante – passività correnti). Esprime grandezze sia di tipo operativo (crediti, magazzino e debiti commerciali) sia di natura finanziaria (banche a breve, liquidità in cassa, valori bollati).
- **INDICE DI DISPONIBILITA' (o RAPPORTO CORRENTE)** – 1,02 dato da (attivo circolante/ passività correnti)
- **RAPPORTO DI INDIPENDENZA FINANZIARIA** – 0,01 dato da (patrimonio netto/ totale attivo)
- **R.O.E. Return On Equity** – 37,93% dato da (Reddito Netto/ Patrimonio Netto)
- **R.O.I. Return On Investments** – -3,58% dato da (Reddito Operativo/ Totale Attivo)
- **R.O.S. Return On Sales** – 65,23% dato da (EBIT/ Ricavi di Vendita)
- **INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE** – 0,06 dato da (Ricavi di Vendita/ Attivo Circolante)

b) Valutazioni sulla base del principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570 “Continuità aziendale”

Il principio di revisione n. 570 individua eventi e circostanze che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale in termini di rischi di natura finanziaria, di natura gestionale e di altra natura.

Per ciascuna tipologia di rischio vengono individuati degli indicatori per i quali è opportuno considerare la probabilità di realizzazione che viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile e certa.

Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo.

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
situazione di deficit patrimoniale;		X			
situazione di capitale circolante netto negativo;	X				
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;	X				
bilanci storici e prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;		X			
principali indici economico-finanziari negativi;			X		
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;	X				
incapacità di pagare i debiti alla scadenza;			X		
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione di "pagamento alla consegna";		X			
intenzione della direzione di liquidare l'azienda o di cessare le attività;	X				
perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;		X			
perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;		X			
difficoltà con il personale;		X			
scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;		X			
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'azienda probabilmente non è in grado di far fronte;		X			
modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'azienda.	X				

Il 37,5% dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi, mentre il restante 62,5% dei rischi viene considerato improbabile o poco probabile. Si evidenzia altresì che non esiste alcun rischio di evento probabile o certo.

2) regolamento di conformità alle norme di tutela della concorrenza

La Società nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 30/01/2017 ha proceduto alla modifica dell'art. 4 dello Statuto Societario ai sensi dell'art. 16, comma 3 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, che viene sotto integralmente riportato, che prevede la possibilità per le società partecipate di erogare servizi verso il mercato nella misura massima del 20% del proprio fatturato.

In relazione a questo aspetto si rappresenta che la Società alla data odierna non ha mai fornito servizi al di fuori dell'Amministrazione Regionale.

Con riferimento ai contratti in essere con l'Amministrazione, gli stessi risultano essere stati congruiti, ai sensi e per quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, in termini di tariffe professionali rispetto a quelle vigenti in CONSIP.

Infine per la Società ai sensi dell'art. 1 del "contratto di servizio delle attività informatiche del 21/11/2016" svolge attività di supporto e collaborazione con le strutture intermedie dell'Ufficio Informatica (ARIT). In tale ambito, ai sensi delle "Disposizioni organizzative per la disciplina degli acquisti di beni e servizi afferenti il contratto di servizio del 21/11/2016", sottoscritto in data 30/01/2017 con l'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali (oggi ARIT), svolge attività di punto ordinante per conto dell'Amministrazione Regionale, nell'interesse e per conto dell'ARIT, tramite CONSIP e, solo in assenza di pertinenti Convenzioni, tramite MePa o mediante procedure selettive/comparative con le modalità e nei termini di cui al Dlgs n. 50/2016.

ESTRATTO STATUTO DI SICILIA DIGITALE

[...]

TITOLO II

Oggetto Sociale

Art. 4

(Oggetto)

4.1. La Società ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali, ai sensi dell'art.78 legge reg. n. 6 del 3.5.2001 e s.m.i..

4.2. In particolare la Società ha per oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi e servizi informatici e telematici, l'esecuzione di attività connesse, la reingegnerizzazione di sistemi e servizi già in esercizio presso le amministrazioni regionali, nonché l'impianto, l'organizzazione e la gestione di risorse rivolte:

- all'informatizzazione delle singole amministrazioni regionali, al fine di migliorarne l'efficienza operativa interna;
- all'informatizzazione dell'erogazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese;
- all'accesso telematico degli utilizzatori finali ai servizi della pubblica amministrazione regionale ed alle sue informazioni per facilitare l'interazione tra istituzioni e cittadini;
- allo sviluppo della rete telematica unitaria della Regione siciliana;
- alla gestione della Piattaforma Telematica Integrata della Regione siciliana;
- al costante aggiornamento e perfezionamento tecnico dell'intera infrastruttura informatica regionale siciliana, attraverso il periodico adeguamento o upgrading della stessa infrastruttura al più elevato livello tecnologico di tempo in tempo disponibile.

4.3. La Società, compatibilmente alla normativa vigente in materia, ha principalmente funzione di servizio per la Regione siciliana; essa, nel rispetto dei limiti di cui all'ultimo comma del presente articolo, svolge attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali a favore delle stesse pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici facenti parte della pubblica amministrazione regionale e delle pubbliche amministrazioni a questa funzionalmente collegate.

4.4. La Società potrà ai predetti fini:

- compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute necessarie o utili, per il conseguimento dello scopo sociale;
- attuare rapporti di collaborazione e/o rappresentanza con altre imprese, società o organizzazioni aventi oggetto analogo, affine, connesso o complementare al proprio, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico socio e, conseguentemente, la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, può essere consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

[...]

3) ufficio di controllo interno

La società con nota prot. 20 del 03/01/2019 ha proposto all'Assessorato dell'Economia, come previsto, una terna di possibili candidati per ricoprire il ruolo di Responsabile dell'Ufficio di Controllo Interno.

4) codici di condotta verso consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori

La Società ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/03/2008 il proprio Codice Etico pubblicato sul sito www.siciliaeservizi.it nell'Area Amministrazione Trasparente alla voce Disposizioni Generali.

Inoltre, la Società opera nel rispetto della "Carta dei Servizi", allegata al "Contratto di servizio delle attività informatiche" sottoscritto in data 21/11/2016, che rappresenta lo strumento giuridico ed amministrativo volto a garantire il raggiungimento di soddisfacenti livelli di qualità ed efficienza del servizio reso. L'erogazione dei servizi avviene nel rigoroso rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza ed imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

5) programmi di responsabilità sociale d'impresa

La Società, nell'ambito del programma di responsabilità sociale, per quanto riguarda l'utilizzo di risorse energetiche ha contrattualizzato il fornitore AGSM Energia, aggiudicatario della gara CONSIP, che utilizza fonti rinnovabili per il 19%. Corre l'obbligo rappresentare che, allo stato, la Società non è proprietaria degli impianti, locali tecnici, opifici o centri tecnologici che rimangono solo gestiti e condotti per conto dell'Amministrazione Regionale, pertanto non si è nelle condizione di incidere sulle emissioni di gas ad effetto serra e ad altre emissioni inquinanti in atmosfera. Inoltre, non si rileva alcun possibile impatto sull'ambiente, sulla salute e la sicurezza associati a fattori di rischio ambientale e sanitario.

La Società opera nel rispetto dei Contratti Collettivi di Lavoro applicati. I lavoratori hanno costituito le rappresentanze sindacali aziendali con le quali la Società ha instaurato un dialogo continuo. La Società ha individuato, tra il personale in servizio, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) in possesso di capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, che svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori".

Infine, la Società ha adottato il "Modello ex 231/2001 e Piano Anticorruzione ex 190/2012" con Determina dell'Amministratore Unico del 09/12/2014 e il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020" con Determina dell'Amministratore Unico in data 30/01/2018 entrambi pubblicati sul sito www.siciliaeservizi.it nell'Area Amministrazione Trasparente alla voce Disposizioni Generali.

Amministratore Unico
Dott. Carmine Canonico



